



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

1° ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Via Pozzo San Paolo s.n.c. 03025 Monte San Giovanni Campano (FR)

c.f. 92053040603

Tel 0775/288628 Fax 0775/288628 E-Mail fric83300c@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusività

Prima parte a.s. 2015/2016

Seconda parte a.s. 2016/2017

PREMESSA

La scuola italiana, pensata nella Costituzione, è una scuola che si fonda sui valori dell'equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale, in particolare per quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che vivono una situazione particolare di ostacolo nell'apprendimento e, a volte, anche nella partecipazione nella vita sociale.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, da noi insegnanti del Primo Istituto Comprensivo di Monte San Giovanni Campano, è inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante che lavora allo scopo di realizzare una scuola inclusiva rivolta a tutti.

La nostra scuola, infatti, è una scuola che “pensa”, che “progetta” e che “include”, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni singolo alunno al fine di realizzare appieno il diritto allo studio. Il nostro Istituto Comprensivo lavora per l'inclusione attraverso il PAI (Piano Annuale Inclusività) al fine di migliorare ogni anno il grado di inclusività. Il PAI risulta così essere uno strumento operativo per un progetto di inclusione condivisa che prevede:

- una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni;
- una attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi da perseguire per il miglioramento;
- una progettazione condivisa da tutto il personale coinvolto che effettua ogni anno rilevazioni, monitoraggi e valutazioni del livello di inclusività.

Il gruppo di lavoro previsto, dopo aver messo insieme tutti i dati, coordina e formula proposte in collaborazione con le risorse esistenti sul territorio (Comune, ASL di appartenenza, Servizi Socio Educativi, Operatori Socio Sanitari, Famiglie, Scuola, ecc.).

I componenti del GLI durante il corso dell'anno scolastico si riuniscono periodicamente per monitorare le varie azioni educative al fine di favorire l'individuazione e la diffusione delle “buone prassi” e per una valutazione del grado di inclusività.

I componenti del GLI augurano buon lavoro a tutti i docenti del nostro Istituto che ogni giorno percorrono questa difficile, ma affascinante strada dell'inclusività! Una strada dove ogni meta raggiunta è un impegno, uno sforzo concreto, per arrivare ad un bellissimo traguardo e ad un nuovo modo di fare scuola.

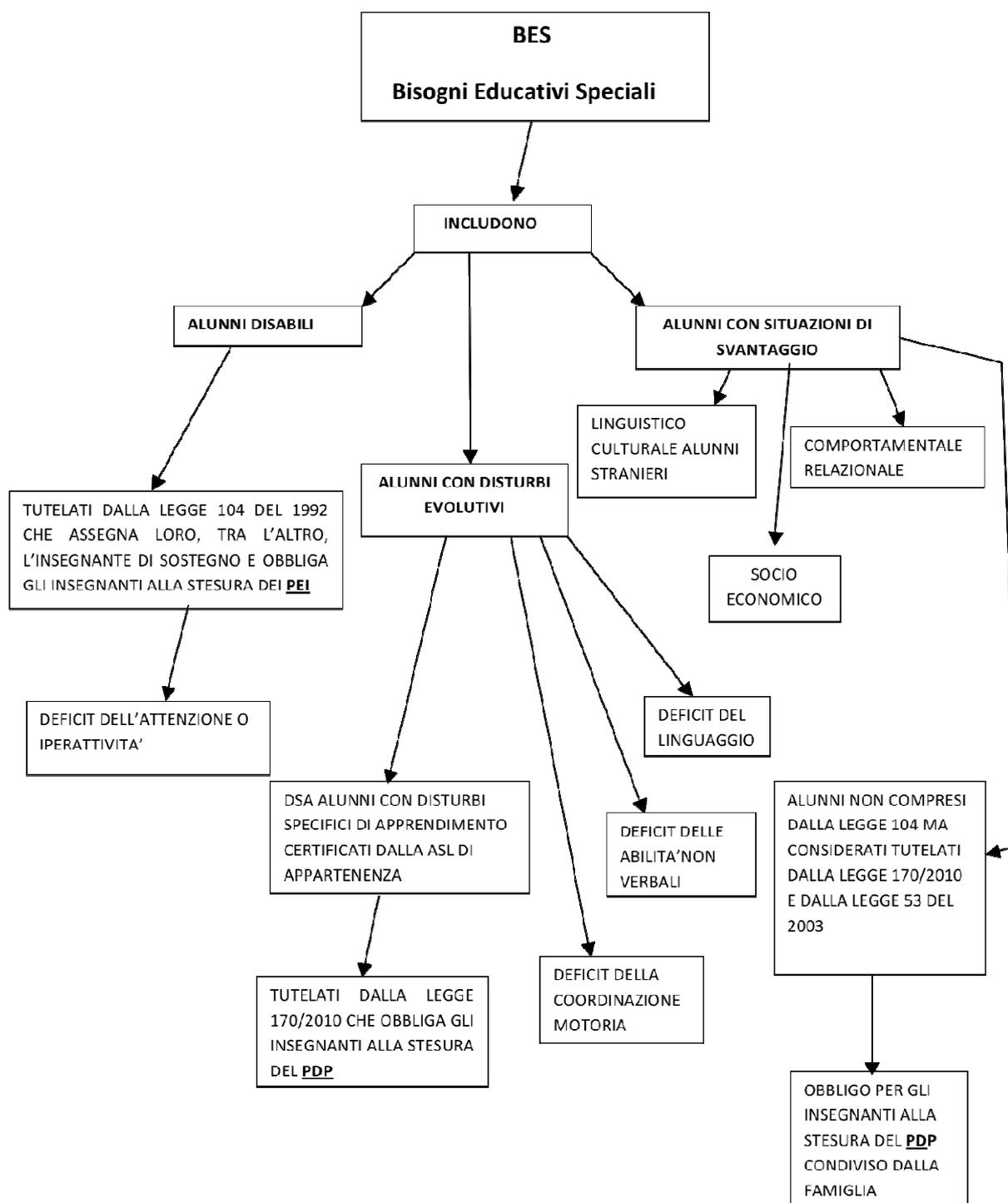
COMPONENTI DEL GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)

Bevilacqua Rita, Biordi Isabella, Cimaomo Isa, Compagnone Franca Rita, Fabrizi Teresa, Gabriele Gabriella, Lombardi Concetta, Mastracci Luigi, Tortora Lucia, Noce Rachele, Recchia Nadia.

COMPITI DEL GLI

- Rilevazione BES accompagnata da documentazione scritta
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- FOCUS/Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione inclusione
- Elaborazione di una proposta PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferita a tutti gli alunni BES da redigere ogni anno scolastico entro il mese di Giugno

CHI SONO I BES



La **Direttiva ministeriale** e la **Circolare del 6 marzo 2013**, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Piano Annuale per l'Inclusività

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità, anno scolastico 2015/2016

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | 1 |
| ➤ minorati udito | 1 |
| ➤ Psicofisici | 18 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 13 |
| ➤ ADHD/DOP | |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | 4 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 8 |
| ➤ Altro | 3 |
| Totali | 48 |
| % su popolazione scolastica | 7,68 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 20 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 13 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 15 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | No |
| Docenti tutor/mentor | | No |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: docenti di potenziamento | Sì |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | Sì |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | No |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Sì |
| | Altro: Didattica delle competenze, Corso di formazione per Referenti per l'Inclusione, Riflettiamo sulla scuola che cambia, Corso sulla valutazione, corsi sulla sicurezza. | Sì |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | x | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | x | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | x |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | x | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | x | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi, si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità**:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- scarse risorse finanziarie per tutti i tipi di disabilità;
- maggiore cooperazione del team docenti nell'attività didattica;
- mancanza di strumenti compensativi per svolgere al meglio la didattica;
- difficoltà nello svolgimento della didattica a causa di classi numerose e problematiche;
- assenza di psicologo e/o psicopedagogo;
- carenza di locali da poter adibire a interclassi e/o laboratori per l'inclusione;

Per quanto riguarda la segnalazione di eventuali **punti di forza** è possibile individuare al momento:

- la disponibilità da parte di tutti i docenti a frequentare corsi di formazione didattica per alunni con BES (in riferimento all'attuazione dell'art. 16 della legge 128 che prevede la formazione di tutti i docenti di classe dei singoli alunni con disabilità e BES);
- presenza di un dipartimento del sostegno;
- partecipazione degli alunni con BES ad attività integrative e/o progetti, curricolari ed extracurricolari.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2016/2017

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente Scolastico; Coordinatore per le attività di sostegno; Referente BES e DSA; Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; Personale ATA; Figure specialistiche.

Dirigente Scolastico: Presiede i Gruppi di Lavoro, prende visione dei documenti e li firma.

Organi Collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività".

Componenti: Dirigente Scolastico, coordinatore delle attività di sostegno, docenti responsabili di sede, docenti di sostegno, rappresentanti dei servizi territoriali, rappresentante dei genitori, figure strumentali.

Compiti e funzioni del GLI: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusività". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusività in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe

Componenti: Dirigente Scolastico, docenti di classe o di sezione.

Compiti e funzioni: Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLH operativo

Componenti: Dirigente Scolastico, docente funzione strumentale, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori, rappresentanti della ASL, figure specialistiche, assistente sociale.

Compiti e funzioni: Il GLH operativo elabora il Profilo Dinamico Funzionale; elabora il Piano Educativo Individualizzato o individua e coordina le "linee di fondo" del P.E.I.; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il P.E.I. e/o il P.D.F.

Collegio dei Docenti

Componenti: Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno.

Compiti e funzioni: Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale per l'inclusività. Al termine dell'anno scolastico prende atto dei risultati ottenuti.

| |
|--|
| <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Partecipazione dei docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola /Università. Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.</p> <p>INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva • Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione • Nuove tecnologie per l'inclusione • Valutazione autentica e strumenti • Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni • Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES • Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe. |
| <p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo. I criteri adottati sono i seguenti: saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine.</p> |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Le metodologie e gli interventi diversificati sia per i portatori di handicap sia per i ragazzi con svantaggio sociale, linguistico, economico, vedranno impegnate le risorse umane e strumentali interne all'istituto. Saranno promosse le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivitàlaboratoriali (learning by doing) • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (masterylearning) <p>Il docente specializzato, inoltre, è di supporto agli insegnanti di classe soprattutto in sede di programmazione e di individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi integrati di insegnamento.</p> |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Incontri GLH, Associazioni ONLUS per percorsi di studio integrato per alunni con comportamento a rischio abbandono scolastico A. F. A. S. (Associazione di volontariato, prevenzione e salute), Cooperativa "Consorzio Intesa Onlus", Cooperativa A. L. I., Associazione Culturale Colli, Associazione Legambiente "Lamasena", Associazione di protezione ambientale "Fare Verde Onlus", Associazione "Tiziano ZoffranieriOnlus", Associazione "Fare Insieme", Misericordia.</p> |

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La maggior parte dei genitori svolgono un'azione collaborativa, una minima parte partecipa poco alla vita scolastica dei figli e spesso considera la scuola un'istituzione ingerente che "controlla situazioni e comportamenti".

Il compito dell'istituzione scolastica è sensibilizzare ampiamente la famiglia verso i bisogni speciali del proprio figlio e quindi promuovere una collaborazione più continuativa finalizzata alla facilitazione allo studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verranno utilizzate le **risorse umane**: Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, collaboratori scolastici, genitori, genitori volontari (medici, psicologi ecc.), assistenti specialistiche, alunni compagni di classe di bambini con disabilità o difficoltà, alunni tutor, nonni vigili.

Risorse strumentali e strutturali: ufficio del Dirigente Scolastico, ufficio di segreteria, sala docenti, biblioteca, laboratorio multimediale provvisto di LIM con impianto wireless, approvazione al 1° Progetto PON e adesione al 2° PON, palestra coperta, cortile, materiale didattico in comodato d'uso.

Attività: spettacoli della scuola, coro degli alunni e coro degli insegnanti; manifestazione finale, attività progettuali, uscite didattiche.

Misure compensative: computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, tabelle riassuntive per evitare la memorizzazione, tavola pitagorica, calcolatrice, registratore.

Misure dispensative: dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta; programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; organizzazione di interrogazioni programmate; valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma e della correttezza ortografica.

Risorse finanziarie: pesca di beneficenza, raccolta punti del supermercato e mercatini di Natale, offerte libere dei genitori, vendita dei libricini del Progetto Ambientale della Scuola Secondaria di 1° grado.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà e rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola, l'orientamento e il successivo inserimento lavorativo

Per la continuità verticale:

Progetti e attività di continuità tra:

- Scuola Infanzia/ Scuola Primaria
- Scuola Primaria/ Scuola Secondaria I grado

Per la continuità orizzontale:

- Rapporti con le famiglie
- Rapporti con le varie agenzie educative del territorio

Nella nostra scuola è presente la "Sezione Primavera", parte integrante del percorso di studi, dove le attività svolte garantiscono il proseguimento degli studi all'interno del nostro Istituto, favorendo una integrazione totale.

CONTINUITA' TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Destinatari: alunni ultimo anno dell'Infanzia e alunni classi prime Scuola Primaria

Docenti coinvolti: gli insegnanti dell'ultimo anno delle classi dell'Infanzia e quelli delle classi prime della Scuola Primaria

Il Progetto prevede quattro incontri tra gli alunni delle classi interessate con date da stabilire in itinere tra il mese di novembre e il mese di febbraio e l'elaborazione e creazione di lavori riguardanti l'argomento principale con esposizione finale di essi nei plessi di appartenenza.

Gli alunni saranno accolti in palestra o in classe con la visita di tutti gli spazi della nuova scuola con la reciproca conoscenza tra gli alunni delle classi di raccordo e i docenti. Durante gli incontri si attueranno giochi comuni, letture di storie fantastiche, eventuale produzione di una storia in comune, disegni di personaggi. Potranno essere svolte attività laboratoriali, canti, filastrocche.

CONTINUITA' TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Destinatari: alunni delle classi quinte della Primaria e alunni delle prime classi Scuola Secondaria I grado

Docenti coinvolti: gli insegnanti delle classi quinte della Primaria e quelli delle classi prime della Scuola Secondaria I grado

Si prevedono due incontri tra gli alunni delle classi interessate con date da stabilire in itinere tra il

mese di novembre e gennaio.

Gli alunni delle classi quinte saranno accolti in palestra o nelle classi con la visita di tutti gli spazi della nuova scuola con la conoscenza reciproca tra gli alunni delle classi di raccordo e i docenti. Durante gli incontri si terranno attività laboratoriali come:

- Laboratorio di Musica
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Matematica
- Laboratorio di Italiano
- Laboratorio di Lingue
- Laboratorio di Arte
- Partecipazioni a lezioni multimediali compartecipate nelle classi prime della Secondaria a piccoli gruppi
- Partecipazione a semplici giochi sportivi nella palestra della scuola

OPEN DAY

Il progetto prevede anche l'individuazione di una data nel mese di gennaio per organizzare un OPEN DAY dell'Istituto per invitare alunni e genitori a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola in relazione ad ogni ordine di scuola.

MANIFESTAZIONE FINALE

Nel mese di maggio per le classi quinte Scuola Primaria e classi prime Scuola secondaria di I grado si prevede una manifestazione finale nella palestra della Scuola di Primo grado, con esposizione dei lavori svolti concernenti il tema conduttore del progetto, con l'intervento di un pediatra che tratterà il tema della sana alimentazione e con lo svolgimento di alcuni giochi divertenti tra gruppi misti di alunni.

Per la scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola Primaria, nello stesso mese, nei singoli plessi, si esporranno i lavori svolti con piccola manifestazione finale.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuole debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado durante l'anno scolastico hanno degli incontri con personale specializzato esterno (Polizia Postale, Guardia Costiera, Personale del Centro Impiego per il Lavoro, Ginecologo, ecc.) e con gli insegnanti delle varie Scuole Secondarie di Secondo grado presenti sul territorio.

Il Progetto coinvolgerà gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado e prevede due fondamentali momenti:

- **Formativo** sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo). Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali atti al percorso proposto.
- **Informativo** volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in

ingresso e in uscita, ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

SPETTACOLO DI FINE ANNO (PROGETTO D'ISTITUTO)

Nel mese di giugno (la prima settimana) il nostro Istituto allestisce lo spettacolo di fine anno scolastico nella piazza principale del Comune. In questo progetto partecipano gli alunni delle classi finali di ogni ordine di scuola (infanzia e primaria), più le classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado. Le classi terze non sono coinvolte perché impegnate con la preparazione degli esami.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2016 ne propone l'approvazione al Collegio dei docenti, che lo approva nella seduta del 29/06/2016.

I COMPONENTI DEL GLI (GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE)

Bevilacqua Rita
Biordi Isabella
Cimaomo Isa
Compagnone Franca Rita
Fabrizi Teresa
Gabriele Gabriella
Lombardi Concetta
Mastracci Luigi
Tortora Lucia
Noce Rachele
Recchia Nadia

